

Neppure ieri Cruciani e Trinca si sono presentati all'appuntamento con i magistrati Monsurrò e Roselli

Accusatori in fuga, gli avvocati danno «forfait»

La rinuncia dei legali Giorgi e Valentino dopo la lunga attesa nella caserma della Finanza di via dell'Olmata - Rimandato l'incontro fra il procuratore capo aggiunto Bracci e l'inquisitore della Federcalcio De Biase per un malore di quest'ultimo - Gli accusatori preparano la ritrattazione?

ROMA — Stavolta per Massimo Cruciani e Alvaro Trinca sarà difficile farla franca. Per il secondo giorno consecutivo i due «grandi giocatori» del calcio italiano non si sono presentati alla convocazione dei PM Ciro Monsurrò e Vincenzo Roselli: per i due giocatori clandestini, con tutta probabilità, scatta entro oggi il mandato di cattura.

La notizia era rimasta segreta fino all'ultimo poiché ieri mattina, a Palazzo di Giustizia, Monsurrò e Roselli, ai cronisti che li assediavano, non avevano fatto la minima ammissione. Tant'è vero che attorno alle 17, l'ora prefissata per l'interrogatorio, in via dell'Olmata c'erano pochissimi cronisti che avevano lavorato più sull'onda di un'intuizione che di una notizia puntualissima e sorridente.

I due giovani PM sono entrati nella caserma ed hanno atteso un'oretta. Alla fine si sono resi conto dell'ennesimo «buco» dato loro da Cruciani e Trinca e, alquanto indispettiti, hanno lasciato il posto uscendo da un'entrata secondaria. Poco dopo è venuta la rinuncia dei due avvocati, evidentemente in grave disaccordo con il comportamento dei due commercianti romani.

«Bastato un piccolo consulto telefonico tra i due professionisti per dettare la breve e scarna dichiarazione con la quale hanno rinunciato al mandato per finire con la cronaca della giornata va aggiunto che è rimandato l'incontro fra il procuratore capo aggiunto, Bracci, e il capo dell'ufficio inchieste della Federcalcio De Biase in programma questa mattina, per un imprevisto malore accusato dall'inquisitore sportivo che ha fatto subito ritorno a Firenze.

Quale strada prenderà ora l'inchiesta? Dal punto di vista strettamente legale è ovvio che per i due «grandi giocatori», le cose si mettono male. Il mandato di cattura è quasi certo. I reati commessi sono gravi: «fugge» sono tutti da richiedere un intervento drastico dei magistrati. E anche nel caso di una ritrattazione e altrettanto ovvio che rischiano una denuncia per falso o per simulazione di reato. Insomma è chiaro che il loro atteggiamento di ieri e di ieri hanno scelto deliberatamente la via di una condanna.



● I due magistrati che conducono le indagini sulle scommesse clandestine nel calcio CIRO MONSURRO' e VINCENZO ROSELLI: ieri hanno ricevuto un secondo «bidone» da Alvaro Trinca e Massimo Cruciani e quando hanno lasciato la caserma della Guardia di Finanza in via dell'Olmata dove era stato fissato il nuovo appuntamento (giovedì Cruciani e Trinca erano «fuggiti» da Piazzale Clodio) apparivano abbastanza indispettiti. Per i due accusatori le cose si stanno mettendo male: ora rischiano davvero le manette

**Bologna
solidale:
con Petrini
a Cagliari**

BOLIGNA — L'impressione è che al Bologna si sia scelta la linea morbida nella difesa per il « caso » delle giocate clandestine. Certamente ognuno può decidere la strada che ritiene la più giusta, ma non si comprende perché mai i dirigenti, nel caso specifico il presidente, rispondano a precise domande su possibili pressioni con il «No comment» o come qualcuno dei sei giocatori, in questo caso si parla di Petrini, appena nasce il « caso » eccolo a Roma a colloquio con un avvocato. Non ne parla con la società e il giorno dopo, esattamente martedì, in una conversazione con i giornalisti afferma di aver scelto il suo legale. Improvvisamente ieri salta fuori e sostiene che, contrariamente a quanto scritto dai giornali, il suo legale è quello degli altri cinque finiti nel «listone».

Che sia uno strano modo di procedere ci sembra indubbio. E, intanto, si vuol dimostrare che nell'ambiente rossoblu si è « uno per tutti e tutti per uno ». Addirittura Carlo Petrini, una specie di eterna riserva, ritrova all'improvviso un momento di celebrità perché si susseguono le richieste di affiancare Savoldi domani a Cagliari. Come dire: è una testimonianza che si fa blocco unico e che, almeno in apparenza, nessuno soffre per le insinuazioni mosse in questi giorni. Il Bologna così diventa persino «audace» in trasferta. Di questi tempi ci sta questo ed altro.

Intanto mentre si aspetta chiarezza il D.S. Sogliano sta compiendo viaggi nei paesi europei per riuscire a trovare l'asso straniero per la prossima stagione e dovrebbe tentare di un regista. Perso Prohaska, Sogliano oggi è in Germania per vedere cosa può combinare nei confronti di Burg Muller e con i fratelli Klaus e Tom Allofs, nell'ordine.

f. v.

«Tempesta sul campionato» terzo atto, quindi. Conosciamo benissimo gli altri due: l'esposto alla Procura della Repubblica, le «rivelazioni» smentite di Montesi e i ventuno avvisi di reato, la prima fuga degli accusatori giovedì pomeriggio da piazzale Clodio, il nuovo appuntamento per l'interrogatorio di ieri. Come in ogni «gioco» che si rispetti, l'atto finale è avvolto nelle nebbie del mistero. Cosa significa questa nuova fuga di Cruciani e Trinca? Quale carta intendono giocare? Le «interpretazioni» diffuse ieri sera fra gli «addetti ai lavori» erano abbastanza univoche: preparare la strada a una clamorosa ritrattazione. E' così? Vedremo. Questo comunque era il senso che si dava alla gran rifiuto di Giorgi e Valentino di continuare a svolgere l'incarico di avvocati difensori.



● GOFFREDO GIORGI (a destra) e GIUSEPPE VALENTINO, i due legali di Trinca e Cruciani, che hanno rinunciato ieri a difendere i loro assistiti.

C'è da chiedersi adesso — sempre che non ci ripensino ed è il nocciolo di tutto l'intera vicenda — se il fatto è stato fatto. Le domande in verità sono molte. Chi li ha consigliati? Hanno ricevuto pressioni? Chi è intervenuto nelle ultime ore? Qualcosa deve essere successo per forza, anche perché la procedura di loro scelta quando presentavano l'esposto non consentiva giuridicamente clamorosi dietrofront.

Le voci che circolano per tutta Roma non sono tra le più esaltanti. Si dice che i due abbiano voluto tentare la via del lancio di un significativo messaggio alle società di A e B coinvolte nella questione. E si dice pure, ovviamente, che di fronte a parziali successi della loro iniziativa, siano riprendendosi a tirarsi indietro. Una manciata di milioni insomma contro una bella ritrattazione sia il loro paradosso obiettivo delle manette, del carcere, di una condanna? Si tratta ovviamente di ipotesi. Saranno vere? Certo sono verosimili. Seguendo questa linea ipotetica c'è da dire che anche le società coinvolte potrebbero aver avuto un momento di convenienza salvando dalla squalifica preziosi « patrimoni ».

Queste « verità » ormai sono sulla bocca di tutti. E riesce difficile credere che una tale operazione, ancorché vera, possa andare in porto con tutta tranquillità. E non si può escludere che a guidare i due accusatori sia soltanto la paura. Paura di cosa?

Monsurrò e Roselli hanno dato l'impressione in questi giorni di non scherzare troppo con la questione. Eppoi ci sono sempre la deposizione di Maurizio Montesi e le altre «prove» di cui si va parlando su tutti i giornali a rappresentare scogli non lievi. Due furono un gran rifiuto, un mandato di cattura (probabile), lo scenario di una Roma trafficata e mercantile, voci che rincorrono voci. Ecco gli ingredienti non di forza di un «gioco» ma di una farsa (ovvero di una tragedia). Tutta all'ultimo. La Lega calcio ha invitato tutte le società di calcio, considerando il clima che si è venuto a creare dopo i clamorosi casi di corruzione, a non cedere a intimidazione e ricatti di ogni genere. Tutto questo perché si teme che i personaggi che hanno messo in moto la denuncia cerchino di sfruttare il clamore suscitato, con prove non sempre concrete.

Il giocatore laziale interrogato ieri per la terza volta Montesi conferma a De Biase: «Tutto regolare a Milano»

I tifosi del Pescara minacciano di querelare Menicucci - Un comunicato del Catanzaro

ROMA — De Biase-Montesi: ancora un altro incontro. Da quando è deflagrata la «bomba» delle scommesse clandestine è la terza volta che lo «007» federale e il calciatore della Lazio s'incontrano. Maurizio Montesi avrebbe confermato per la terza volta a De Biase che «soffiato» sono meno pericolosi.

Il colloquio è avvenuto ieri mattina ed è stato molto breve, poco meno di un quarto d'ora. De Biase ha chiesto al giocatore se aveva qualcosa da aggiungere alle sue precedenti testimonianze considerate che quanto allora riferito era in netta contraddizione con quanto attribuitogli da «Repubblica» nell'ormai famosa intervista di alcuni giorni fa.

Naturalmente sul colloquio non è trapelata la benché minima indiscrezione. Come per le indagini della magistratura ordinaria, anche per quella della giustizia sportiva vige il segreto istruttorio, anche se in quest'ultima le «soffiato» sono meno pericolosi.

Comunque, considerando la brevità dell'incontro, c'è da supporre che non siano venute a galla particolari novità. Praticamente Montesi avrebbe confermato per la terza volta a De Biase che nessuna offerta gli è stata fatta a Milano per truccare Milan-Lazio, né da «un in-

fidente compagno di squadra» né da altri. Anche per Bruno Giordano c'è stato ieri un interrogatorio con una dichiarazione scritta al Procuratore della Repubblica entro l'11 marzo tutte le circostanze ed episodi contenuti nella denuncia. In caso di mancato adempimento Cacciatori lutelerà i propri diritti nelle più ampie forme di legge. A Pescara infine i tifosi sono in agitazione. La lettera anonima ricevuta da Giagnone nella quale si fanno delle illazioni sull'arbitraggio del signor Menicucci ha mobilitato la tifoseria, che vorrebbe sporgere denuncia contro l'arbitro alla Procura della Repubblica.

Una domenica diversa

L'ESAP ti invita nelle Cantine Sociali dell'area di produzione del Barbera

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Cantina Sociale di Acqui Terme via IV Novembre, 14 - Tel. (0144) 20 08
15011 ACCUI TERME
Barbera d'Asi DOC - Barbera Monferrato DOC - Barbera Piemonte
Nuova C. S. di Alice Bel Colle via Stazione, 159 - Tel. (0144) 74 103
15010 ALICE BEL COLLE
Barbera d'Asi DOC
Vecchia C. S. di Alice Bel Colle via Stazione, 157 - Tel. (0144) 74 114
15010 ALICE BEL COLLE
Barbera d'Asi DOC - Barbera Monferrato DOC
Cantina Sociale Cittadella Garoglio via Cittadella, 1 - Tel. (0142) 926 82
15041 ALTAVILLA MONFERRATO
Barbera Piemonte - Barbera d'Asi DOC - Barbera Monferrato DOC
Cantina Sociale di Cassine via S. Lucia, 1 - Tel. (0144) 71 002
15010 CASSINE
Barbera d'Asi DOC - Barbera Monferrato DOC
C. S. Mombello - Carrina e dintorni frazione Garmella - Tel. (0142) 941 108
15020 CERRINA MONFERRATO
Barbera Piemonte
Cantina Sociale del Rubino Cantina Sociale di Cantavenna via Libertà, 1 - Cantavenna - Tel. (0142) 945 031
15020 GABIANO MONFERRATO
Barbera Piemonte
Cantina Sociale di Lu Monferrato - Tel. (0131) 741 136
15040 LU MONFERRATO
Barbera Monferrato
Cantina Sociale "Tre Castelli" Reg. ore Valona - Tel. (0143) 85 136
15010 MONTALDO BORMIDA
Barbera Monferrato DOC
Cantina Sociale Mantovana Tel. (0131) 74 131
15017 PREDOSA
Barbera Piemonte
Cantina Sociale di Riccione c/o Roma 2 - Tel. (0144) 74 119
15010 RICCIONE
Barbera Monferrato DOC - Barbera d'Asi DOC - Barbera Piemonte
Cantina Sociale di Rivalta Bormida via Oberdan - Tel. (0144) 72 149
15010 RIVALTA BORMIDA
Barbera Piemonte
Cantina Sociale del Monferrato Valle Ghena - Tel. (0142) 88 138
15030 ROSIGNANO MONFERRATO
Barbera Monferrato DOC
Cantina Sociale di San Giorgio Tel. (0142) 806 129
15020 S. Giorgio Monferrato
Barbera Monferrato DOC
Cantina Sociale dei Colli di Crea via A. De Gasperi 6 - Tel. (0142) 940 128
15010 SERRALUNGA DI CREMA
Barbera Monferrato Casalese DOC
Cantina Sociale di Tortona via Bertario 2 - Tel. (0131) 861 265
15017 TORTONA
Barbera dei Colli Tortonesi DOC
Cantina Sociale di Valenza via Braglia 1 - Tel. (0131) 94 940
15048 VALENZA
Barbera Piemonte
Cantina Sociale di Vignale Monferrato C. S. di Vignale Monferrato - Tel. (0142) 923 015
15049 VIGNALE MONFERRATO
Barbera Monferrato DOC - Barbera Monferrato Super DOC - Barbera d'Asi DOC
Cantina Sociale Peccato di Valenza via Roma 7 - Tel. (0131) 970 184
15048 VALENZA
Barbera Piemonte

PROVINCIA DI ASTI

C. S. Cooperativa di Agliano via Alle Fonti - Tel. (0141) 954 042
14041 AGLIANO
Barbera d'Asi DOC
C. S. Barbera dei Sei Castelli frazione Salere - Tel. (0141) 954 000
14041 AGLIANO (AT)
Barbera d'Asi DOC
C. S. Stazione di Calamandrana P.zza Stazione, 1 - Tel. (0141) 75 124
14042 CALAMANDRANA
Barbera d'Asi DOC - Barbera d'Asi Superiore DOC - Barbera Monferrato DOC
Cantina Sociale di Casorzo via Case Sparse - Tel. (0141) 929 229
14032 CASORZO
Barbera d'Asi DOC - Barbera Monferrato DOC
Cantina Sociale "Asi Barbera" frazione San Marzanotto, 314
Tel. (0141) 51 221
14100 ASTI
Barbera d'Asi DOC - Barbera Piemonte
Antica Cantina Sociale di Cossolo via S. Rocco - Tel. (0141) 853 120
14052 COSSOLO
Barbera d'Asi DOC
Cantina Sociale di Canelli via Loazzolo, 12 - Tel. (0141) 81 347
14053 CANELLI
Barbera d'Asi DOC
C. S. "La Valle Tinnella" C. S. di Castagnole Monferrato
Tel. (0141) 817 203
14054 CASTAGNOLE LANZE
Barbera DOC - Barbera Piemonte
C. S. di Castagnole Monferrato
Tel. (0141) 82 131
14030 CASTAGNOLE MONFERRATO
Barbera d'Asi DOC - Barbera Monferrato DOC - Barbera Piemonte
C. S. "Antica Conca di Castelvero" via Roma 2 - Tel. (0141) 76 115
14040 CASTEL BOGLIONE
Barbera d'Asi Superiore
C. S. "Super Barbera d'Asi" via Opezzina, 29 - Tel. (0141) 957 137
14040 CASTELNUOVO CALCEA
Barbera Monferrato
Barbera Piemonte - Barbera Monferrato DOC - Barbera d'Asi DOC
C. S. di Castelnuovo Belbo via S. Colombano, 1/A
Tel. (0141) 769 151
14043 CASTELNUOVO BELBO
Barbera d'Asi - Barbera Monferrato - Barbera Piemonte
Cantina Sociale "La Torre" Strada Acqui Terme, 7
Tel. (0141) 760 139
14040 CASTELROCCHERO
Barbera DOC - Barbera Piemonte
Cantina Sociale "Del Fiesse" Tel. (011) 987 117
14022 CASTELNUOVO DON BOSCO
Barbera Piemonte
Cantina Sociale di Fontanile via Mignone, 38 - Tel. (0141) 729 179
14044 FONTANILE
Barbera d'Asi - Barbera Piemonte
C. S. "La Castelfrovese" via IV Novembre 5 bis
Tel. (0141) 760 131
14040 CASTELROCCHERO
Barbera 78 DOC - Barbera da tavola di Castelfrovese - Barbera Piemonte
Cantina Sociale di Monbruzzo via Stazione, 15 - Tel. (0141) 77 019
14046 MONBRUZZO
Barbera d'Asi DOC - Barbera Monferrato DOC - Barbera Piemonte
Cantina Soc. Montale Scarampi Tel. (0141) 953 034
14050 MONTALDO SCARAMPI
Barbera d'Asi DOC - Barbera Piemonte

PROVINCIA DI CUNEO

Cooperativa Vinicola "Favittin" Tel. (0173) 799 310
12065 MONFORTE D'ALBA
Barbera d'Alba - DOC
C. S. di Guarene, Castagnole, Magliano AL. Regione Baraccone, 9 - Tel. (0173) 65 672
12050 CASIAGNOLI
Barbera d'Alba DOC - Barbera Piemonte
Cantina Sociale "Terre del Barolo" via Barolo-Alba - Tel. (0173) 62 053
12060 CASTIGLIONE FALLETTO
Barbera d'Alba DOC - Barbera Piemonte

C. S. Dolcetto di Clavesana Fraz. Mad. della Neve - Tel. (0173) 790 209
12060 CLAVESANA
Barbera Piemonte
Cantina Sociale di Govone Tel. (0173) 58 120
12040 GOVONE
Barbera d'Alba DOC
Vignoli "Elvio Pertinaca" Località Pertinaca - Tel. (0173) 63 155
12050 TRESO
Cantina Sociale "Valle Belbo" P.zza Costa, 6 - Tel. (0141) 84 190
12058 SANTO STEFANO BELBO
Barbera d'Alba DOC - Barbera C. S. Mombello di Vezza d'Alba via Tenno, 1 - Borbone - Tel. (0173) 65 040
12040 VEZZA D'ALBA
Barbera d'Alba DOC - Barbera pasto - Barbera extra

Barbera d'Alba - Barbera dei Colli Tortonesi
Barbera del Monferrato - Barbera d'Asi

Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte
10141 TORINO - Via Treate, 34